

STORIE DI CASA

Il Museo BMW di Monaco è stato inaugurato a giugno dopo due anni di chiusura per restauro
Architettura e tecnologia al top,
esposizione organizzata in “stanze” tematiche
Al “Welt” si entra in un mondo parallelo

di Luca Gastaldi



Nella stanza del design si può notare l'evoluzione delle linee sportive BMW.

Se a Stoccarda è la stella a tre punte Mercedes ad illuminare la città, a Monaco di Baviera la BMW è, ovviamente, “uber alles”: sopra tutto e tutti. Quella della Bayerische Motoren Werke è una presenza fiera, architettonicamente importante e d'avanguardia. Arrivati nei pressi dell'Olympia Park (dove si trova anche il celebre stadio) non si fatica a trovare le indicazioni per il BMW Welt, parola che tradotta dal tedesco significa “mondo”. In effetti, girato l'angolo della strada a scorrimento veloce chiamata Petuelring, ci si trova di fronte ad un piccolo grande mondo.

Tutto marchiato BMW, tutto grigio, ma non di quella tonalità triste-industriale, piuttosto un bel grigio hi-tech. Da una parte svetta il grande “Quattro Cilindri” (i quattro grattacieli che ospitano la sede centrale del Gruppo) affiancato dalla cosiddetta “Tazza del Museo”, opera dov'è custodita, appunto, parte dell'esposizione storica. Entrambi gli edifici sono opera dell'architetto viennese Karl Schwanzer e sono stati realizzati nel 1973. Dalla parte opposta della strada ecco il magnifico Welt. In primo piano spicca la struttura a doppio cono (simile ad una clessidra) dalla quale si sviluppa ➤





l'intero edificio a tre piani, più il parcheggio sotterraneo. All'interno del Welt si può apprezzare l'attuale gamma BMW, ci si può tuffare nella tecnologia e nel design BMW, si possono acquistare i più svariati prodotti della boutique, o ancora ritirare la propria auto nuova o semplicemente bere un caffè. Non è finita, perché allungando gli occhi oltre il "Quattro Cilindri", la "Tazza" ed il Welt, l'orizzonte è coperto dal grande impianto industriale che ospita una parte della produzione BMW dedicata alla Serie 3 ed ai motori di alta gamma, anch'esso visitabile.

Naturalmente il nostro obiettivo è la "Tazza".

È lì quello che stiamo cercando. Nato nel 1973, il Museo BMW aveva proprio bisogno di una ventata di novità. I lavori di ristrutturazione sono iniziati il 1° novembre 2006, la sua inaugurazione è avvenuta meno di due anni dopo, il 19 giugno 2008. Oggi si presenta con una superficie cinque volte superiore, su tre livelli nella zona della mostra permanente e su cinque nella "Tazza", che viene utilizzata per esposizioni temporanee (attualmente si possono ammirare sette concept

A sinistra, la 3/15 PS è stata la prima vettura marchiata BMW, ma costruita su licenza Austin.

In basso, nella "casa della tecnica" si trova anche la stanza della "costruzione leggera" con il telaio della 328 Mille Miglia.



car). Il Museo è stato concepito come una città, quindi composto da strade, piazze e case collegate da un sistema a rampe quasi sospese nel vuoto. I blocchi tematici sono 7, divisi in 25 settori espositivi e visitabili seguendo un percorso spazio-temporale oppure lasciandosi trasportare dall'emozione o dall'intuito, come quando si visita una città sconosciuta e ci si lascia perdere tra i suoi viali in piena libertà, senza meta, perché - come affermano in BMW - "il cammino è la meta".

I blocchi tematici sono studiati come case e, come le case, sono divisi in diversi ambienti. Ci sono, ad esempio, le case della tecnica, dei motori, delle costruzioni leggere, dell'aerodinamica, del design, dello sport.

La prima sensazione che si prova, una volta terminata la visita, è quella di leggerezza. Le informazioni, le immagini e i mezzi rimangono impressi nella mente senza alcuno sforzo da parte del visitatore. Non perché ci siano pochi contenuti da ricordare, al contrario, ma perché gli "input" lanciati dai pannelli, dalle luci e dall'intera "scenografia" del museo sono mirati alla immediata assimilazione.

Al momento, il Museo BMW ospita 125 pezzi originali, da uno dei primi motori aeronautici - da qui è cominciata la storia BMW - alle motociclette, dalla prima vettura costruita su licenza Austin alla incredibile Gina, concept car con carrozzeria in stoffa. ➤



In alto, la grande vetrata con la numerosa produzione di motociclette, iniziata nel 1923 con il modello R32, già equipaggiato con il mitico motore boxer.

In basso, la stanza dei motori, settore in cui la BMW ha indubbiamente le sue radici, avendo cominciato con la produzione aeronautica all'inizio del '900.






In alto, a sinistra, negli anni Settanta la BMW è stata capace di un grande sviluppo, sia economico sia di produzione: questa “scala” di vetture, formata (dal basso) dalle Serie 3, 5, 6 e 7, è emblematica e ben evidenzia la vasta gamma proposta. In alto a destra, la 328i Touring Superleggera vincitrice della Mille Miglia nel 1940: va bene il nazionalismo, ma un cenno alla carrozzeria milanese si poteva anche fare... A sinistra, la BMW 3.0 CSL che fa parte della “collezione” delle Art Cars ed è firmata dall'artista Alexander Calder. In basso, a sinistra, la prima concept car esposta nella “Tazza” del museo è la 531, molto simile alla Fiat 500 Topolino; in basso, a destra, BMW Isetta 250 e 2002 Ti (sullo sfondo) fanno parte della “casa del marchio” per comunicare la popolarità che il marchio è riuscito a creare.



Attenzione, però, perché la visita al BMW Welt può suscitare qualche effetto indesiderato. Un po' come le medicine, che da una parte danno sollievo e alleviano il dolore, dall'altra possono causare qualche malessere. Ancora una volta, da appassionati automobilisti italiani all'estero, l'esperienza può essere dolorosa.

Ancora una volta bisogna mandare giù un bel rospo: a parte la Galleria Ferrari di Maranello, perché nessun'altra fabbrica di automobili crede ed investe in progetti simili? A Monaco, così come a Stoccarda in casa Mercedes, i visitatori (paganti) che ogni anno mettono piede in questi musei sfiorano il mezzo milione... 

In alto, la BMW M1 del 1978 apre la collezione dei modelli sportivi del reparto M Power; al centro, la rampa elicoidale che permette di salire in cima alla "Tazza" visitando la zona delle esposizioni temporanee; in basso, la 328 MM Concept Car del 2006.

INFORMAZIONI UTILI

Il Museo ed il Welt BMW si trovano a Monaco di Baviera (Germania) in Petuelring 130.

Orari di apertura del Museo: dal martedì al venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e giorni festivi dalle 10 alle 20.

Chiuso il 24, 25, 26, 31 dicembre 2008 e il 1° gennaio 2009.

Biglietti: intero 12 Euro, ridotto 6 Euro, gruppi a partire da 5 persone 9 Euro (a persona), familiare 24 Euro (fino a 5 persone). La visita del Museo richiede circa due ore.

